



All' Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati (EPPI)
direzione@epi.it

e, p.c.:

Al Ministero dell'Economia e
delle Finanze
R.G.S. – I.G.F. – Ufficio VIII
ufficiocoordinamento.ragionieregionale@tesoro.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
supporto.sezione.controllo.entis@corteconti.it

Al Presidente del Collegio Sindacale dell'EPPI
davide.galbusera@epi.it

C.d.G.:13.08

OGGETTO: EPPI – Variazioni al Bilancio preventivo 2017 e Bilancio preventivo 2018.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509/1994, le variazioni al Bilancio preventivo 2017 e il Bilancio preventivo 2018, unitamente alle rispettive delibere di approvazione n°. 106/2017 e n°. 107/2017 adottate nella seduta del 29 novembre 2017 dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Con nota MEF - RGS - Prot. 54383 del 30/03/2018-U, il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso il proprio parere di competenza sui predetti documenti contabili.

Considerazioni preliminari.

Preliminarmente, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prende atto che codesto Ente ha trasmesso i documenti contabili di cui sopra con i relativi allegati, riclassificati secondo i criteri del DM 29 marzo 2013. Tuttavia, con riferimento al predetto schema riclassificato, il covigilante Dicastero rileva la mancata valorizzazione della sezione E - Proventi e oneri

straordinari e al riguardo, riporta quanto specificato nella circolare MEF-RGS n. 26/2016 (Scheda tematica A) che, in proposito, precisa che “*rimane confermata, al momento, l’attuale configurazione dell’Allegato 1, così come previsto dal più volte menzionato D.M.*”.

Analisi delle variazioni apportate al Bilancio preventivo 2017.

Per effetto delle variazioni apportate al Bilancio preventivo 2017, si registra un aumento di 4.399.000 euro dell’avanzo d’esercizio inizialmente previsto pari a 32.829.500 euro e stimato pari a 37.228.500 euro nel preventivo 2017 variato.

Si evidenzia un incremento di 5.504.000 euro dei ricavi complessivi previsti pari a 136.576.000 euro nel preventivo 2017 variato (131.072.000 euro nel preventivo 2017 iniziale) dovuto, sostanzialmente, all’aumento del totale della voce “Interessi e proventi finanziari diversi” che passa da 20.700.000 euro a 27.000.000 nel preventivo 2017 variato.

Inoltre, si evidenzia un incremento di 1.105.000 euro dei costi complessivamente previsti pari a 99.347.500 euro nel preventivo 2017 variato (98.242.500 euro nel preventivo 2017 iniziale). In particolare, si rileva, la diminuzione di 437.000 euro del costo previsto per la voce “Pensioni agli iscritti” pari a 14.321.000 euro (14.758.000 euro nel preventivo 2017 iniziale), la diminuzione di 700.000 euro del costo previsto per la voce “Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali” pari a 2.980.000 euro (3.680.000 euro nel preventivo 2017 iniziale) e la diminuzione di 400.000 euro e 200.000 euro del costo previsto per gli “Oneri tributari” e per gli “Oneri finanziari” rispettivamente pari a 4.509.000 euro e 500.000 euro (4.909.000 euro e 700.000 euro nel preventivo 2017 iniziale).

Si rileva, altresì, l’aumento di 150.000 euro del costo totale previsto per la voce “Consulenze legali e notarili” pari a 470.000 euro (320.000 euro nel preventivo 2017 iniziale), l’aumento di 1.500.000 euro del costo previsto per la voce “Rettifiche di valore” pari a 2.000.000 euro (500.000 euro nel preventivo 2017 iniziale) e l’aumento di 1.300.000 euro del costo previsto per la voce “Rettifiche di ricavi per acc.ti statutari” pari a 66.876.000 euro (65.576.000 euro nel preventivo 2017 iniziale).

Analisi del Bilancio preventivo 2018.

Il bilancio preventivo 2018 presenta un risultato economico di 32.667.000 euro con un decremento di euro 4.561.500 euro (- 12,25%) rispetto all’analogo dato del preventivo 2017 variato (37.228.500 euro).

Al riguardo, si evidenzia, l’ incremento complessivo di 14.700.500 euro dei costi che da 99.347.500 euro del preventivo 2017 variato sono stati previsti pari a 114.048.000 euro nel preventivo 2018.

In particolare, il totale della voce “Pensioni agli iscritti” si incrementa di 2.019.000 euro essendo pari a 16.340.000 euro (14.321.000 euro nel preventivo 2017 variato). Dal commento del bilancio si evince che per la predetta voce di costo “La stima considera sia l’onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2017, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2018 avranno compiuto il 65° anno di età e avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. (...)”. Inoltre, dalla ripartizione evidenziata in dettaglio della ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici per vecchiaia, invalidità e inabilità e ai superstiti, si evince che il loro numero, al 31.12.2018, è riferito a n. 4.674 pensionati.

Anche il totale della voce “Altre prestazioni previdenziali e assistenziali” registra l’ incremento di 700.000 euro essendo stimato pari a 3.680.000 euro (2.980.000 euro nel preventivo 2017 variato). In proposito, si rileva, che nel bilancio sono indicate le diverse tipologie di assistenza facoltativa da erogare e l’importo effettivamente stanziato dall’Ente per ciascuna di esse nell’esercizio 2018.

Si registra, inoltre, l’aumento del costo del personale che è stato previsto pari a 2.101.000 euro e ciò in quanto, rispetto al costo previsto nel precedente esercizio (2.049.000 euro nel preventivo 2017 variato), nel 2018 è stato stimato l’adeguamento ISTAT delle retribuzioni tabellari per effetto del previsto rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Nel preventivo 2018 aumenta il costo della voce “Oneri tributari” pari a 6.509.000 euro (4.509.000 euro nel preventivo 2017 variato), il costo della voce “Oneri finanziari” pari a 700.000 euro (500.000 euro nel preventivo 2017 variato) e il costo della voce “Rettifiche di ricavi per acc. statutarie” pari a 78.476.000 euro (66.876.000 euro nel preventivo 2017 variato).

Risulta diminuito di 163.000 euro il totale previsto per la voce “Canoni di locazione passivi” che da 504.000 euro del preventivo 2017 variato passa a 341.000 euro nel preventivo 2018. La predetta riduzione è imputabile al fatto che nella previsione 2017 il canone di locazione era comprensivo della quota relativa agli arredi e ai lavori sostenuti per la nuova sede dell’Ente.

Per quanto concerne i ricavi, si evidenzia il loro incremento di 10.139.000 euro in quanto nell’esercizio 2018 sono previsti complessivamente pari a 146.715.000 euro (136.576.000 euro nel preventivo 2017 variato).

In particolare, si rileva che il totale complessivo della voce “Contributi” pari a 99.255.000 euro aumenta di euro 6.000.000 rispetto al preventivo 2017 variato (93.255.000 euro). Inoltre, è previsto l’aumento di euro 5.000.000 della voce “Contributi soggettivi” che passano da euro 61.000.000 del preventivo 2017 variato a euro 66.000.000 e l’aumento di euro 1.000.000 della voce “Contributi integrativi” che passano da euro 30.000.000 del preventivo 2017 variato a euro 31.000.000 nel bilancio preventivo 2018.

Si rileva che nel calcolo del contributo soggettivo l’aliquota applicata dal 1° gennaio 2018 sul reddito netto professionale degli iscritti è il 17% e nel calcolo del contributo integrativo dal 1° gennaio 2015 è il 5% delle prestazioni professionali fatturate.

In relazione al tasso di capitalizzazione dei montanti si rileva, dai documenti contabili e dalla relazione del Collegio sindacale, l’applicazione di un valore pari a 1,147% che genera un onere a carico dell’Ente stimato pari a 10.800.000 euro. Si evidenzia che nella relazione al bilancio, è indicato per la capitalizzazione dei montanti al 31.12.2017 un tasso pari allo 0,5034%. Al riguardo, si richiama la nota n. 12034 del 17 ottobre 2017 con la quale questa Direzione Generale ha comunicato che il tasso di capitalizzazione calcolato dall’ISTAT per l’anno 2017, da applicarsi alle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2018 è risultato pari a 0,5205%.

Per quanto concerne gli investimenti, si rileva, che il rendimento atteso, per il 2018, è pari al 2,32% al lordo del carico fiscale e che il totale della voce “Interessi e proventi finanziari diversi” è previsto pari a 28.700.000 euro. Il totale netto degli investimenti è pari a euro 28.000.000.

Come evidenziato dal Collegio sindacale, “Al 31 dicembre 2018 si prevede la seguente composizione del patrimonio: immobili e quote di fondi immobiliari pari al 30%; titoli e liquidità pari al 70%. La suddetta ripartizione è coerente con la diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 37 del 21 aprile 2011” . Si evince dal bilancio, che il patrimonio investito è pari a un importo totale di 1.245.498.000 euro.

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del

patrimonio, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, atteso che l'art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'esame del referto 2018.

A tale proposito, d'intesa con il covigilante Dicastero, si resta in attesa delle iniziative che saranno intraprese da codesto Ente per il superamento delle criticità segnalate dalla COVIP per l'esercizio 2016 nella propria relazione e comunicate dall'Amministrazione a codesto Ente con nota n. 207 del 9 gennaio 2018.

Misure di contenimento della spesa pubblica.

Con riferimento alle misure di contenimento della spesa, si prende atto unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che codesto Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 66/2014, ha provveduto ad iscrivere nel *budget* in esame l'importo per il versamento al bilancio dello Stato, per l'anno 2018, del 15% dei consumi intermedi 2010, pari a 481.000 euro.

Per quanto concerne le disposizioni di finanza pubblica, il covigilante Dicastero, raccomanda *“di assicurare in corso d'esercizio il pieno rispetto delle stesse, provvedendo ad attestarne la corretta osservanza in sede di consuntivo”* e ritiene utile *“segnalare quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 1, comma 183), nonché in materia di azioni dei creditori (art. 1, comma 182)”*.

Budget economico pluriennale.

Con riferimento al bilancio triennale 2018-2020 di cui al citato DM 27 marzo 2013, unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si osserva, così come anche rappresentato dall'Organo interno di controllo che *“le previsioni economiche triennali sono state redatte in base ai dati risultanti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre 2014. Esse evidenziano risultati intermedi positivi e un avanzo crescente”*, previsto in 32.667.000 euro nel 2018, in 49.367.766 euro nel 2019 e 52.470.332 euro nel 2020.

Conclusioni finali.

Tutto ciò premesso, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Sindaci, d'intesa con il parere espresso dal covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo restando che è necessario dare attuazione alle raccomandazioni sopra esposte, si comunica per quanto di competenza di non avere ulteriori osservazioni da formulare sui documenti contabili in esame.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI